



# COMUNE DI PALERMO

*Area della Partecipazione e Decentramento  
Settore Servizi alla Collettività  
Servizio Coordinamento Circoscrizioni*

## *Avviso*

A seguito di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n 70 del 25/03/2015 e relativa circolare INPS n. 64 del 30/03/2015.

L'Amministrazione Comunale rende noto ai cittadini italiani, comunitari o di paesi terzi soggiornanti di lungo periodo, residenti nel Comune di Palermo, che in applicazione dell'art. 65 della Legge n. 448 del 23/12/1998 e dell'art. 74 del D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, e successive modifiche, possono essere inoltrate le domande concernenti:

### **Assegno per il nucleo familiare con tre figli minori. – Anno 2015.**

La prestazione economica, prevista per l'assegno nucleo familiare è rivolta a tutti i “*cittadini italiani e dell'Unione europea*, comunitari o stranieri cittadini di paesi terzi titolari dello status di rifugiati politici, di protezione sussidiaria, apolidi o cittadino extracomunitario titolare di permesso di soggiorno di lungo periodo CE regolamentato dall'art. 1 della Legge 883/2004 o cittadini lavoratori algerini, marocchini, tunisini, turchi (e ciò in forza degli Accordi Euro mediterranei) o permesso unico di lavoro, ad eccezione delle categorie espressamente escluse dal D.lgs. 40/2014, residenti nel Comune di Palermo, con almeno tre figli minori presenti nella famiglia anagrafica sui quali si esercita la potestà genitoriale e con un indicatore I.S.E.E (Indicatore della Situazione Economica Equivalente ) inferiore alla soglia di € **8.555,99** con 5 componenti il nucleo familiare corrispondente ad una scala di equivalenza di 2.85 punti; a diversa composizione del nucleo familiare corrisponde una riparametrazione dei valori I.S.E.E. per l'accesso al beneficio.

Dettagli e precisi richiami normativi sugli aventi diritto sono disponibili nel documento Anci allegato (pdf).

L'I.N.P.S. provvederà al pagamento dell'assegno, se spettante, per il nucleo familiare con cadenza semestrale posticipata (gennaio/luglio) secondo l'art. 20, comma 4, del D.P.C.M. n. 452 del 21/12/2000 “Regolamento di attuazione degli articoli 65 e 66 della Legge 23/12/1998 n. 448.

Ai figli minori del richiedente sono equiparati i figli del coniuge convivente con il richiedente medesimo, nonché i minori ricevuti in affidamento preadottivo dal richiedente e con lui conviventi.

Le domande, per l'anno 2015 devono essere corredate dal nuovo modello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) come da circolare INPS n. 171 del 18/12/2014 – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5/12/2013 n 159 GU n 267 del 17/11/2014 (S.O. n 87), rilasciata dai CAAF e che devono essere presentate, entro e non oltre il **31 gennaio 2016**, presso le Circoscrizioni Comunali di appartenenza.

E' fatto obbligo al richiedente di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione del nucleo familiare.

I cittadini interessati possono richiedere informazioni presso le Circoscrizioni Comunali e/o l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, consultando per orari di ricevimento pubblico e numeri telefonici sul sito istituzionale del Comune di Palermo. [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)

L'Amministrazione Comunale eseguirà controlli diretti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese in ottemperanza al Piano triennale di Prevenzione dei fenomeni corruttivi approvato con delibera di G.M. n 38 del 27/03/2014.

In caso di dichiarazione mendace l'Amministrazione Comunale procederà alla revoca del beneficio ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "T.U. sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria.

Informativa art. 13 D.lgs. n. 196/03: "I dati personali vengono raccolti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'amministrazione comunale. I dati vengono trattati in modo lecito e corretto, cartaceo e/o elettronico, e per un tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati. Devono essere esatti, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e trattati. Al trattamento dei dati possono attendere anche soggetti esterni, pubblici o privati con i quali il Comune ha un rapporto di concessione, convenzione e/o contratto finalizzato all'espletamento della procedura o parte di essa. La comunicazione e/o diffusione della procedura è regolata dall'art. 19. Il Responsabile è il Dirigente del Servizio Coordinamento Circoscrizioni.

L'interessato può far valere nei confronti dell'Amministrazione Comunale i diritti di cui all'art. 7 esercitati ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 del D.lgs. n. 196/03".

### **Assegno di maternità. – Anno 2015**

La domanda di concessione dell'assegno di maternità deve essere presentata dai soggetti aventi diritto, nel termine perentorio di **sei mesi** dalla data di nascita del figlio o dalla data di ingresso nella famiglia anagrafica, in caso di affidamento preadottivo o di adozione.

Ai sensi dell'art. 74 del D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, hanno diritto all'assegno le donne residenti, "*cittadine italiane e dell'Unione europea*, cittadine di paesi terzi titolari dello status di rifugiati politici, di protezione sussidiaria (comunicato INPS n 12712/2007) o apolidi, cittadine extracomunitarie titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo CE, che non beneficiano dell'indennità di cui agli artt. 22, 66 e 70 del sopracitato D.lgs. n. 151/2000.

E' possibile presentare la domanda anche con la ricevuta della richiesta di permesso di soggiorno per lungo soggiornante CE.

L'assegno spetta nella misura intera o in quota differenziale se si è beneficiari di cui all'evento di trattamenti previdenziali di maternità, viene corrisposto con un indicatore ISEE inferiore alla soglia di € **16.954,95** con 3 componenti il nucleo familiare corrispondente ad una scala di equivalenza di 2.04 punti; (€ **338,89** mensili per la durata di 5 mesi) per ogni figlio nato, adottato o in affidamento preadottivo nel corso dell'anno 2015.

Le domande, per l'anno 2015 devono essere corredate dal nuovo modello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) come da circolare INPS n 171 del 18/12/2014 – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5/12/2013 n 159 GU n 267 del 17/11/2014 (S.O. n 87), rilasciata dai CAAF, le suddette istanze devono essere presentate entro e non oltre **sei mesi** dalla data di nascita del figlio o dalla data di ingresso nella famiglia anagrafica, in caso di affidamento preadottivo o di adozione, presso le Circoscrizioni Comunali di appartenenza.

Il valore dell'indicatore della situazione economica riparametrato viene determinato in base alla scala di equivalenza D.lgs. 31 marzo 1998, n. 109 e successive modificazioni.

E' fatto obbligo al richiedente di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione del nucleo familiare.

L'Amministrazione Comunale eseguirà controlli diretti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese in ottemperanza al Piano triennale di Prevenzione dei fenomeni corruttivi approvato con delibera di G.M. n 38 del 27/03/2014.

In caso di dichiarazione mendace l'Amministrazione Comunale procederà alla revoca del beneficio ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "T.U. sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria.

Informativa art. 13 D.lgs. n. 196/03: "I dati personali vengono raccolti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'amministrazione comunale. I dati vengono trattati in modo lecito e corretto, cartaceo e/o elettronico, e per un tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati. Devono essere esatti, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e trattati. Al trattamento dei dati possono attendere anche soggetti esterni, pubblici o privati con i quali il Comune ha un rapporto di concessione, convenzione e/o contratto finalizzato all'espletamento della procedura o parte di essa. La comunicazione e/o diffusione della procedura è regolata dall'art. 19. Il Responsabile è il Dirigente del Servizio Coordinamento Circoscrizioni.

L'interessato può far valere nei confronti dell'Amministrazione Comunale i diritti di cui all'art. 7 esercitati ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 del D.lgs. n. 196/03".

I cittadini interessati possono richiedere informazioni presso le Circoscrizioni Comunali e/o l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, consultando per orari di ricevimento pubblico e numeri telefonici sul sito istituzionale del Comune di Palermo. **[www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)**

Il Dirigente  
(Dott.ssa Giuseppina Patrizia Arena)

